MOSTRati

Titolo:

MOSTRati

- Perché la mostra
- Il coinvolgimento delle scuole
- Le collaborazioni
- L'allestimento
- Il profilo dell'artista

PERCHE' LA MOSTRA

Da tempo, le sequenze di ogni forma di violenza che ci vengono quotidianamente servite da tutti i media senza nessun tipo di filtro, hanno raggiunto livelli a dir poco preoccupanti su cui riflettere.
Orrore e disgusto, ma anche assuefazione e disincanto, sono solo alcune delle risposte che provengono dal pubblico ogni qualvolta sugli schermi appaiono scene o notizie di violenze o barbarie in genere.
Fra le tante forme di violenza ve n'è una che scorre all'interno delle mura domestiche, tra gli affetti, o almeno tra quelli che si credono tali: LA VIOLENZA SULLE DONNE E SUI MINORI.
Quest'ultima è la violenza perpetrata contro le donne basata sul genere, ed è ritenuta una violazione dei diritti umani. Termine usato molto spesso per definire la violenza contro le donne è violenza di genere. La violenza di genere riguarda donne e bambine, ma coinvolge anche minorenni come ad esempio nel caso della violenza assistita.
Il problema delle violenze, e in particolare quella sulle donne, è quanto mai attuale e molto più vicino a noi tutti di quel che pensiamo: in Europa una donna su tre oltre i 15 anni è stata vittima di violenza fisica o sessuale almeno una volta nella vita. Inoltre, più della metà delle donne europee (55%) ha dichiarato di aver subito molestia sessuale, un altro 18% è stato vittima di stalking e atti persecutori.
Ad amplificare il problema c'è la difficoltà delle vittime a parlarne per vergogna, perché colpevolizzate o perché, come spesso accade, la violenza è effettuata dal partner.
Usare tutti i mezzi per sensibilizzare, educare, formare, denunciare è un nostro preciso dovere.

La Geisha
polimaterico su tela
150x100 cm

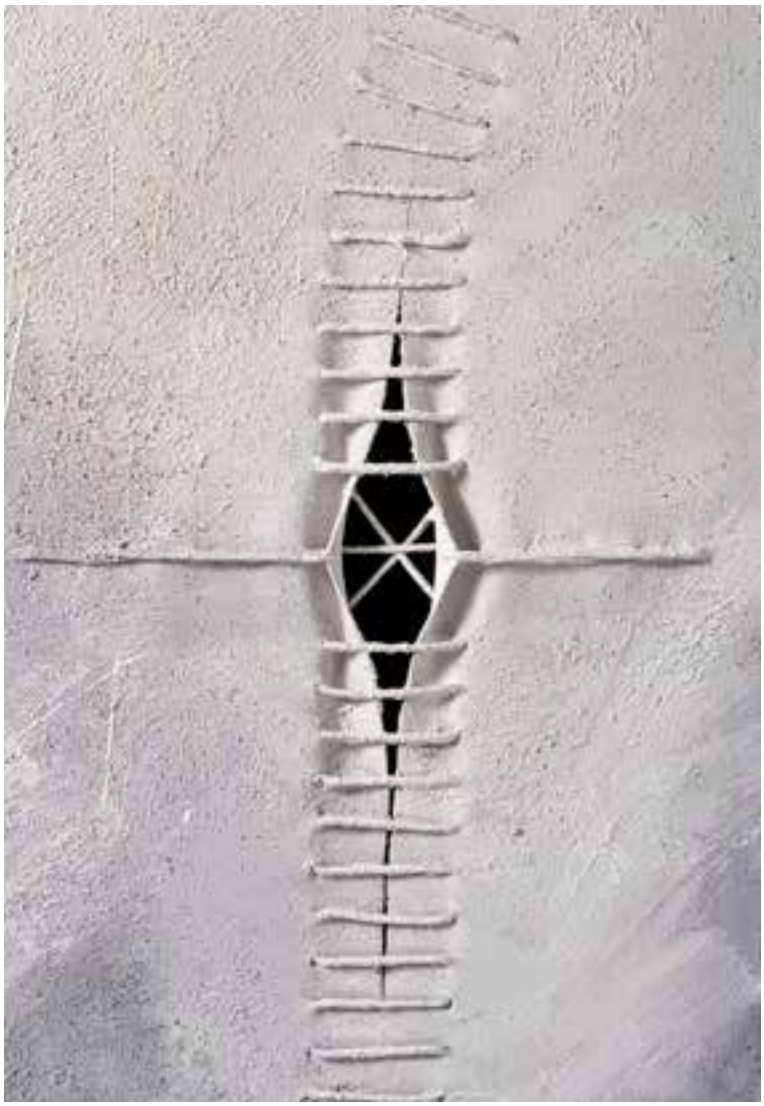
Stalking
polimaterico su tela
150x100 cm

COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE

L'Arte contemporanea, in quanto linguaggio universale, ha l'obbligo morale, sociale e storico di denunciare ogni forma di violenza e abuso. Creare dei momenti d'incontro tra l'artista, gli alunni e il corpo docente diventa uno spunto per dibattiti e riflessioni.
Credo che l'importanza del coinvolgimento delle scuole, anche attraverso questa esposizione, si possa riassumere nel discorso del Presidente Mattarella:

Contrastare la violenza sulle donne è un compito essenziale di ogni società che si proponga la piena tutela dei diritti fondamentali della persona […] La violenza sulle donne è un fenomeno sociale ingiustificabile che attecchisce ancora in troppe realtà, private e collettive e nessun pretesto può giustificarla. Si tratta di comportamenti che vanno combattuti fermamente. Per estirparli, occorre agire sulla prevenzione, attraverso l'educazione dei giovani al rifiuto della violenza nei rapporti affettivi: amore e violenza sono tra loro incompatibili e non c'è rapporto che possa essere costruito sulle basi della sopraffazione. L'educazione ad una vita sentimentale caratterizzata dal rispetto per l'altro inizia dall'infanzia e dall'adolescenza ed è soprattutto alle nuove generazioni che deve essere rivolta l'attività posta in essere dalle istituzioni e dalla società civile. La scuola e le altre attività in cui si esplica la crescita della persona devono essere in prima fila contro ogni forma di violenza, pregiudizio e discriminazione. La ratifica da parte dell'Italia della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica", c.d. Convenzione di Istanbul, costituisce un primo e importante passo per la piena affermazione dei diritti umani. Resta tuttavia ancora molta strada da fare, in Italia e nel mondo, per evitare l'insorgere della violenza sulle donne, per offrire loro strumenti che consentano di superare le ferite, fisiche e morali, subite, e per arginare il ripetersi di questi fenomeni".

Violenza *(infibulazione)*
polimaterico su tela
150x100 cm



Il Pianto
polimaterico su tela
100x100 cm

LE COLLABORAZIONI

Durante il periodo espositivo (da definire con i vari responsabili ed organizzatori) **sono previsti 3 momenti di incontro:**

- **con l'artista**
- **con uno medico psichiatra psicoanalista Giuseppe Filidoro**
- **con i musicisti: Alaa Arsheed violino e Isaac de Martin chitarra**

Alaa Arsheed

è un talentuoso violinista siriano fuggito dal suo paese a seguito della guerra, con il sogno di suonare in Europa. Fabrica, un centro di ricerca della comunicazione con sede a Treviso, viene a conoscenza della sua storia tramite un tweet di Alessandro Gassmann che lo incontra mentre sta girando un documentario sui rifugiati in Libano e Siria per conto di UNHCR. Fabrica quindi decide di aiutare Alaa a realizzare il suo sogno: lo ospita per alcuni mesi durante i quali, insieme a Fabrica Musica, viene prodotto Sham ("Damasco" in aramaico), un album di otto brani che si ispirano alla sua storia personale.
Successivamente, ha aperto il concerto per Pavarotti a Modena ed è stato protagonista del cortometraggio AMIRA, vincitore del premio migranti al festival del cinema di Venezia.

Isaac de Martin

fonda la Adovabadán Jazz Band che tutt'ora si occupa della divulgazione del Jazz tradizionale comparendo in numerosi cartelloni di Festival del settore in Italia e all'estero.

Nel 2010 pensa e crea il progetto internazionale Sound Illustrators assieme a musicisti e creativi di Helsinki e Berlino per indagare e scoprire affinità e punti di incontro tra culture apparentemente distanti, che si trovano a conversare su antiche e future storie attraverso la Musica, l'Immagine, la Danza: spesso a supporto di spettacoli teatrali per i quali scrive musiche originali e forgia suoni.

Lavora nel mondo del cinema e del teatro componendo colonne sonore (lavorando tra i molti assieme a Davide Sibaldi, Beppe Casales, Mirko Artuso, Francesco Niccolini...)

Nel 2013 compone e orchestra per la Russian State Symphony Cinema Orchestra diretta da Sergei Skripka presso i MOS Studios in Mosca.

É collaboratore esterno del dipartimento di musica di Fabrica, proprio in quell'ambiente conosce Alaa Arsheed, con cui fonda Alpha Art nel 2015, un laboratorio che sperimenta vie creative alle sfide del mondo odierno.

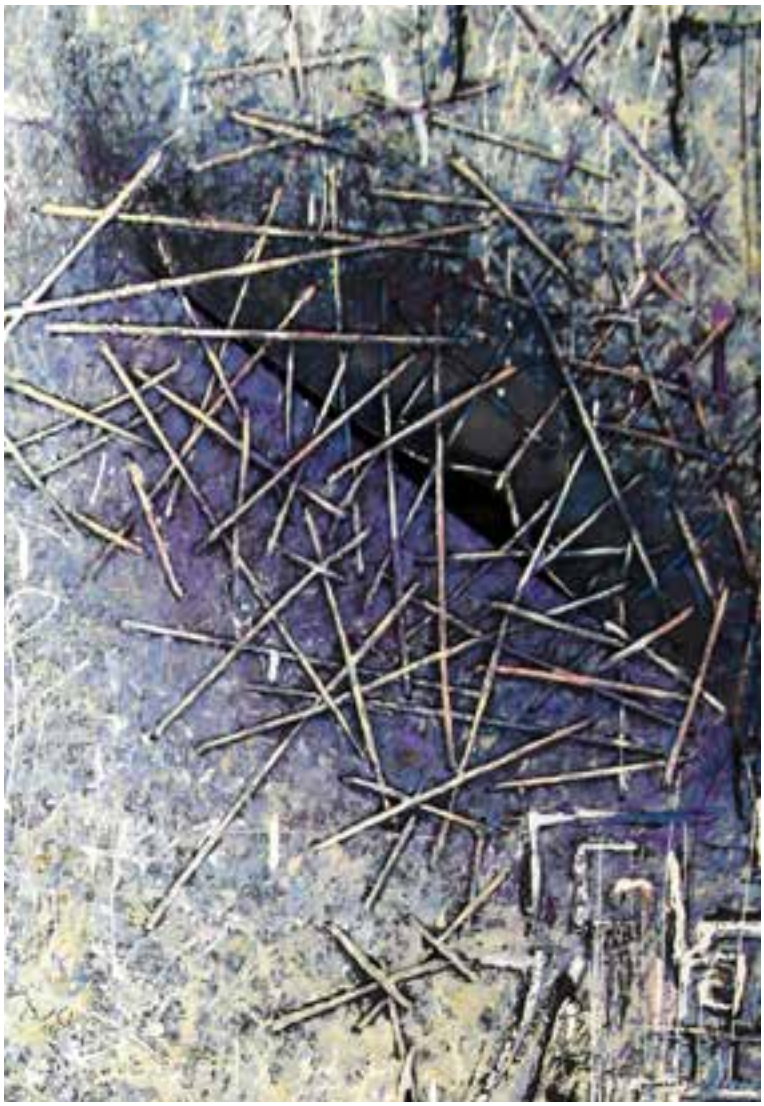
Maternità
polimaterico su tela
150x100 cm

Femminicidio
polimaterico su tela
100x100 cm

La sposa bambina
polimaterico su tela
150x100 cm

Pantano
polimaterico su tela
150x100 cm

Pietà
polimaterico su tela
150x100 cm



L'ALLESTIMENTO

Circa 15 opere (in base agli spazi)
Vedi foto allegate

PROFILO DELL'ARTISTA

Formazione: Diplomato all'Istituto Statale d'Arte M. Fanoli di Cittadella. Ha proseguito, successivamente dedicandosi alla grafica e concentrando la sua attenzione alla pittura. È sempre stato alla ricerca di un linguaggio personale in grado da non confonderlo con correnti stilistiche contemporanee, ma cercando di individuare strade nuove e di ricerca. Predilige grandi dimensioni per ritratti, allegorie, ambientazioni e astrazioni.

Periodi: dagli anni Ottanta del Novecento studia la figura e si rapporta con un classicismo interpretato e mediato dalla ricerca ritrattistica per poi orientarsi verso tematiche surreali. Lavora a contatto con studi di designers e i suoi dipinti attirano l'attenzione di gallerie d'arte. A partire dalla fine del Secolo scorso, il suo approccio alle novità artistiche è diretto alla ricerca interpretativa tesa alla modifica dei tradizionali supporti e con un utilizzo della materia coloristica molto personale. Si dedica, successivamente, alla realizzazione di videoinstallazioni e alla produzione di spettacoli teatrali e musicali, dove le scenografie dipinte diventano il supporto estensivo di tutta la sua ricerca. Realizzazioni cinematografiche e musicali completano, così, la sua ricerca di 'opera totale'.

Soggetti: composizioni complesse di oggetti, figure e ambienti di rilevante contemporaneità, con inserzioni e modificazione dei supporti. La tela viene rielaborata, tagliata e strappata e successivamente ricomposta in maniera magistrale evidenziando così una tridimensionalità. Le figure appaiono immerse in scenografiche costruzioni e attorniate da una ricca materia. Preferisce simbologie legate alla società contemporanea e non disdegna affrontare direttamente le problematiche connesse alla valorizzazione delle sue iconografie.

Tecniche: olio, paste acriliche, smalti, ossidi e pigmenti.

Via Ramusa, 606/D/A
35010 San Giorgio in Bosco (Padova) Italy
Tel. + 39 049 9450395 - Cell. 338 2919615
gino@ginotonello.it - grelena@alice.it
www.ginotonello.it